

Oggi e domani

Convegno a Prato sugli enti locali e lo sport toscano

Stasera Tiger - Fullmer

Rivincita mondiale



Questa sera sul ring di Las Vegas, rivincita mondiale tra Dick Tiger e Gene Fullmer, per il titolo dei pesi medi. Il nigeriano Tiger come è noto è detentore della corona ed è dato favorito per 8-3. (Nella telefoto: Dick in allenamento).

Contro Robertson

Campari vittorioso



Sul ring del Paladio milanese, Giordano Campari (nella foto) ha colto una vittoria di grande prestigio contro il forte Floyd Robertson, terzo nella graduatoria mondiale della categoria. Il pavese ha vinto ai punti, al termine di dieci, sostenute riprese. Nel sotto-clou, Galli ha superato nuovamente il brasiliano Ferreira. Nunez ha inflitto una severa punizione a Castoldi salvato dal getto della spugna. In un'altra riunione, svoltesi ad Alessandria, il campione d'Europa Burrini ha sconfitto ai punti il francese Leroy.

Rocco e i «diavoli» sulla strada dell'Inter di H.H.

Scatterà nel derby l'alleanza Milan-Juve?

Però i nerazzurri sono favoriti: i rossoneri possono sperare solo nella bizzarra tradizione degli ultimi anni Nicolè fuori rosa per punizione!

«Gipo» Viani è un furbo che di tre volte. Coal giorni fa ha smentito le voci di una collusione tra Milan e Juventus ai danni dell'Inter: ed ha detto che i rossoneri faranno il loro dovere di arbitri imparziali nella lotta per lo scudetto sia nei confronti della Juve sia nei confronti dell'Inter. Ma poi ammiccando furbesca- mente ha creduto bene di met- tere le mani avanti aggiungendo: «Non posso giurare però che il rendimento del Milan sarà uguale nei due match. Con- tro l'Inter potremo schierare la migliore formazione, riposta per di più a causa del rinvio della partita di domenica con il Lanerossi: contro la Juve in- vece le cose potrebbero andar- diversamente. Il Milan potreb- be nel frattempo essere priva- to di qualche titolare: e certan- te si presenterà in campo me- no fresco perché proprio po- chi giorni prima del match con la Juve dovremo probabilmente disporre il recupero con il La- nerossi e fornire qualche gio- catore alla nazionale. Senza contare che forse avremo an- che qualche impegno per la Coppa dei Campioni proprio in quel periodo...».

È una tesi però che difficil- mente verrà accolta dalla Com- missione Giudicante e dagli al- tri organi della lega come è difficile del resto che il Milan possa aggiudicarsi i due punti in palio nell'incontro di do- mani, perché l'Inter è all'appice della forma come ha confer- mato a Napoli e perché i rosso- neri invece sono tutt'altro che in buone condizioni. In pratica si può dire che l'unico vantaggio quale può puntare il «diavolo» è la biz- zarra tradizione instauratasi ne- gli ultimi anni quando appunto la Juve è favorita nel «derby» è stata sempre battuta. La sto- ria è cominciata nella stagione 1961-62: all'andata era favorito il Milan e vinse l'Inter, al ri- torno era favorito il Milan e vinse il Milan. Idem nel 1962-63: all'andata era favorita l'Inter e vinse il Milan, al ritorno era favorito il Milan e vinse invece il Milan.

Dal nostro inviato

RIVIERA DEI FIORI, 23 febbraio

Non dovranno battersi sol- to con Van Looy e Altig i «no- stri». Gli stessi rincalzi del- le supercampioni, hanno già maggiori possibilità d'affermar- sione. Anquetil e Altig, che continuano a comandare la «St Raphael», pure per sdebitarsi dei favori ricevuti, conceder-anno giornate di libertà a cor- ridori d'eccellente scuola, abba- stanza precisi e puntuali ai pic- coli e grandi appuntamenti. Co- si, Stabinski già può annunciare che è sicuro di aggiudicarsi almeno una classica, De Roo, poi, intende rimanere sulla cresta dell'onda, e tutte risultano più potenti degli entusiasmi successi della Bordeaux-Parigi, della Parigi-Tours, del Giro di Lom- bardia. E Geldermans, Elliot, Rostollan, Lebaube, Evereri non sono stati assunti esclusi- vamente per portar bottacce. E anche noto che Van Looy è di manica larga con i suoi pregi, gente che all'occorren- za, può sostituirsi al capitano Planckaert, Schroeters, Van Genegenen sanno pungero, fe- rire.

Le pattiniste di Francia si so- no ridotte a cinque. E però (in- contro al progetto di ri- forma voluto a Parigi, che li- mita a due dozzine il numero degli effettivi di ciascuna squadra: la «St Raphael» ne conta trenta, e ventinove ne conta la «Peugeot»), si sono poi, intende rimanere sulla cresta dell'onda, e tutte risultano più potenti degli entusiasmi successi della Bordeaux-Parigi, della Parigi-Tours, del Giro di Lom- bardia. E Geldermans, Elliot, Rostollan, Lebaube, Evereri non sono stati assunti esclusi- vamente per portar bottacce. E anche noto che Van Looy è di manica larga con i suoi pregi, gente che all'occorren- za, può sostituirsi al capitano Planckaert, Schroeters, Van Genegenen sanno pungero, fe- rire.

Non basta ancora Resistono, infatti, le cono- scienze, formidabili pattiniste del Belgio, e attualmente la «Van Steenberg-Solo» e la «Wiel's-Groene-Leeuw», che può dire birra e leoni verdi. Per Van Looy, la stagione che viene valzerà Wouters, Be- hey e Janssens, il giovane Janssens Non crede, invece, a Melekenbeek: «Chi se l'aspet- tava? Adesso conosciamo i suoi pregi e i suoi difetti, e sarà facile imporgli l'alt». E a proposito dei nostri, il capitan della «Flandria», dichiara: «Non noto nessun cambiamento di rilievo Pongo Defilippis davanti agli altri, anche se non gli si addicono le gare a tappa. Quind, Mancini e Car- tesi. Panto e basti».

La Spagna, la Germania, la Svizzera offrono quel poco che posseggono: Perez-Frances, Soler e Suarez, Fischerkeller, Junkermann e Budgh, More- si, Graf e Rugg. L'Olanda i suoi li mette a stipendio ul- timo di Rodoni. Intanto, God- det, batti e insisti, ha ottenuto che una pattuglia dell'Unione Sovietica prenda parte al Tour dell'Avvenire. Per lo sport della bicicletta inizia una nuova epoca?

Eh, sì. Professionalmente parlando, il mondo della bi- cicletta è piccolo. E il pic- colo mondo della vecchia Euro- pa, epistemicamente chiuso in sé, governato da dirigenti che sono rimasti alle povere so- fiate del ciclismo, e per i quali l'unico «exploit» è quel- lo di rimanere aggrappati al cadreghino. Cioè. Sarebbe tem- po di approvare la licenza unica, che permetterebbe la partecipazione dei corridori dei Paesi di democrazia popo- lare, per un più vario interesse delle competizioni. No, campà canai! E, di conseguenza, si ri- scaldi la nota ministra. Fin- che dura. Perché Dauge è più aperto di Rodoni. Intanto, God- det, batti e insisti, ha ottenuto che una pattuglia dell'Unione Sovietica prenda parte al Tour dell'Avvenire. Per lo sport della bicicletta inizia una nuova epoca?

Attilio Camoriano

«Iridata» di pattinaggio

«En plein» della Skoblikowa

Ha vinto le quattro prove, stabilen- do il nuovo record dei 1000 metri



KARUIZAWA, 22 - «En plein» della formida- bile pattinatrice sovietica Lidia Skoblikowa nei «mondiali» di pattinaggio veloce su ghiaccio. La campionessa, che ha venti- due anni, ha conquistato il ti- tolo iridata, vincendo tutte e quattro le prove in programma (i 500, i 1000, i 1500 e i 3000 metri), e stabilendo nello stes- so tempo il nuovo primato dei 1000 m 1'31"8 contro l'1'32"2 che lei stessa aveva stabilito il 5 febbraio scorso ad Alma Ata e che non era stato ancora riconosciuto ufficialmente.

Il trionfo della rappresen- tata sovietica è stato comple- tato da Inga Voronina, da Va- lentina Stenina, da Irina Ogo- rova e da Nataschia Kolchina che si sono classificate nell'or- dine dietro la fortissima can- zionale. Prima delle avver- sare è stata la cinese Wang Shu Yan, sesta a notevole di- stanza dalla Skoblikowa.

Classifica finale

- 1) Lidia Skoblikowa (URSS) 156.017 punti.
2) Inga Voronina (URSS) 154.534.
3) Valentina Stenina (URSS) 153.225.
4) Irina Ogorova (R.S.S.) 150.167.
5) Nataschia Kolchina (URSS) 150.167.
6) Wang Shu Yan (Cina) 150.166.
7) Cu- illia Jacobsson (Sve) 150.165.
8) I. Eriksson (Sve) 150.165.
9) Jeanette Nagabiko (Giappone) 150.165.
10) Jeanne Ashworth (USA) 200.017.

totip

Table with 2 columns: Event, Result. Rows include PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, TERZA CORSA, QUARTA CORSA, QUINTA CORSA, SESTA CORSA.

Pronte Roma e Lazio

Guarnacci guarito Governato gioca?

Guarnacci è completamente ristabilito e domani scenderà regolarmente in campo con- tro la Spal: così Foni potrà confermare la formazione di

Torino e non dovrà sfogliare la margherita. Per quanto riguarda la Lazio Lorenzo ha convocato 14 giocatori cioè gli undici che hanno pareggiato con l'Alessandria più Carrus, Governato e Seghedoni. Questi quat- tordecimisti si metteranno in viaggio alla volta di Lecce: per quanto riguarda la formazio- ne che verrà schierata in campo Lorenzo nutre ancora qualche dubbio.

Dovrebbe essere sicuro il rientro di Governato, però non si sa chi rimarrà a ri- poso: forse però toccherà a Bizzarri (che si trova in con- dizioni fisiche non buone) per cui alle ali dovrebbero schie- rarsi Maraschi e Moschino.

Da domani il giro di Sardegna

Oggi punzonatura



Il ciclismo si appresta ad entrare in scena: domani infatti scatterà da Roma la prima corsa della stagione, il giro della Sardegna. La punzonatura avrà luogo oggi dalle 15 alle 18 nel cortile del Palazzo Sciarra in via del Corso. Nella foto: BALDINI, uno dei favoriti per la prima corsa ciclistica 1963

I bambini sono sensibilissimi all'azione del freddo e dell'umidità e vanno soggetti con frequenza a forme bronchiali con eventuali successive complicazioni

al primo colpo di tosse alla prima manifestazione sospetta ricorrete con fiducia e tranquillità alla

Advertisement for BRONCHIOLINA. Includes a bottle image and text: 'BRONCHIOLINA CONTRO LA TOSSE E LE MALATTIE DELLE VIE RESPIRATORIE'. 'BRONCHIOLINA non contiene oppiacei e può essere somministrata anche ai bambini della più tenera età'.